

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

83^a SEDUTA

MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE 2023

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi del Vicepresidente DI PAOLA
e nuovamente del Presidente GALVAGNO

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

| | |
|---|----|
| PRESIDENTE | 13 |
| SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) | 13 |
| BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 13 |

Congedi 3**Governo regionale**

(Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFER)
per gli anni 2024/2026)

| | |
|--|---------|
| PRESIDENTE | 3,4,5,6 |
| VARRICA (Movimento 5 Stelle) | 3 |
| FALCONE, <i>assessore per l'economia</i> | 3 |
| DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) | 4 |
| SUNSERI (Movimento 5 Stelle) | 5 |
| ASSENZA (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) | 6 |
| DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 7 |

(Votazione dell'ordine del giorno n. 125 e risultato)

| | |
|------------------|---|
| PRESIDENTE | 6 |
|------------------|---|

Mozioni

(Discussione unificata delle mozioni nn. 115 e 120) (*Seguito*)

| | |
|---|----|
| PRESIDENTE | 8 |
| BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) | 9 |
| SUNSERI (Movimento 5 Stelle) | 11 |
| SAVARINO (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) | 12 |

Su iniziative per il contrasto alle tossicodipendenze

| | |
|------------------------------------|----|
| PRESIDENTE | 10 |
| LA VARDERA (Sud chiama Nord) | 10 |

ALLEGATO:

| | |
|--|-----------|
| Mozioni nn. 115 e 120 (testi) | 16 |
|--|-----------|

La seduta è aperta alle ore 15.47

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente, è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Ardizzone, Geraci, Intravaia, Castiglione, Carta, Gennuso, Gallo e Safina hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che con *e-mail* del 22 novembre 2023, protocollata al n. 2664-PRE/2023 di pari data, l'onorevole Ludovico Balsamo ha significato motivi di salute per il periodo compreso dal 21 novembre 2023 al 7 dicembre 2023.

Conseguentemente, per l'odierna seduta e fino al 7 dicembre 2023 lo stesso deputato è da considerarsi in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFER) per gli anni 2024 – 2026

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno recante il seguito della "Discussione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFER) 2024-2026".

Onorevoli colleghi, comunico che all'ordine del giorno n. 125 è stato presentato l'emendamento 125.1, a firma dell'onorevole Varrica.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Varrica per illustrarlo.

VARRICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta semplicemente di dare seguito a quanto era stato approvato trasversalmente in Commissione "Ambiente" e, successivamente, discusso anche in Commissione "Bilancio" in riferimento ad un intervento da parte della Regione per dare un contributo sullo sblocco dei crediti delle imprese legati al *superbonus*, quindi, si vuole integrare tale riflessione che era stata trasversalmente accolta dalle forze politiche.

PRESIDENTE. Sì, ricordo che ci sono state più interlocuzioni sulla questione, però credo che il Governo voglia precisare qualcosa sull'emendamento.

Ha facoltà di parlare l'assessore Falcone.

FALCONE, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, in merito alla sollecitazione che perviene dall'onorevole Varrica, preme dire che la questione dei crediti incagliati è stata affrontata da tutta la politica cercando di trovare delle soluzioni.

Chiaramente, queste soluzioni hanno avuto qualche difficoltà a seguito degli interventi legislativi che dal Parlamento nazionale giungono nei territori, soprattutto un provvedimento che vieta alle società che sono ricompresi nel GAP, cioè nel Gruppo di Amministrazione Pubblica, di poter acquistare crediti e poiché noi abbiamo tutte le società partecipate e vigilate all'interno del Gruppo di Azione di Amministrazione Pubblica, questa operazione non la possiamo fare.

Avevamo anche immaginato di farla con l'IRFIS, ma, a quel punto, si è pensato eventualmente di mettere noi a disposizione cinquanta milioni di euro per poter fronteggiare, in piccolissima parte, perché dobbiamo qui riconoscere, tutti insieme, che i crediti bloccati, chiamiamoli incagliati, pare che siano intorno ai trecentocinquanta/quattrocento milioni di euro ancora.

Poiché la materia è molto complessa, molto articolata, necessiterebbe di risorse consistenti e mi permetto di dire che, come Governo, siamo pronti ad accogliere l'emendamento a firma dell'onorevole Varrica, Ciminnisi, Di Paola, Sunseri, ma limitatamente alle prime due righe dove si dice che: "impegna il Governo e la Regione a non disperdere l'effetto positivo che i *bonus* edilizia hanno avuto in Sicilia attraverso un ruolo attivo da parte della Regione", ma non andrei oltre.

In primo luogo, perché rischiamo di dire una cosa inesatta, cioè le società partecipate e i nostri enti strumentali non possono acquistare crediti; secondariamente, perché rischiamo di insinuare delle aspettative che, poi, non potrebbero essere soddisfatte.

Invece, il Governo accoglie l'emendamento limitatamente alle parole "da parte della Regione", poi un dibattito d'Aula o di Commissione, eventualmente, può trovare quelle soluzioni utili al fine di mettere in campo qualche efficace e proficuo intervento per la categoria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Varrica, però, chiedo se l'onorevole Varrica accoglie quelle che possono essere le modifiche che ha suggerito l'assessore Falcone.

VARRICA. Volevo solo chiedere all'Assessore se, compatibilmente con quello che ha detto, è possibile inserire, tagliando comunque anche la parte dell'IRFIS, un riferimento al problema e allo sblocco dei crediti, anche nella formulazione che suggerisce l'Assessore.

PRESIDENTE. Assessore Falcone, quindi, se lei rileggesse il testo così come suggerisce di modificarlo e l'onorevole Varrica ne condividesse il contenuto, potremmo immaginare che il Governo lo accolga favorevolmente. Lo consegno anche qui alla Presidenza.

Prima, erroneamente, ho detto 'il verbale' anziché 'i verbali', perché i verbali di ieri da approvare sono due.

I verbali approvati oggi sono stati due, della seduta di ieri.

DE LUCA ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, dato che l'assessore Falcone sta, anche coerentemente con quello che ha scritto nella NaDEFER, accogliendo questo ordine del giorno, secondo me, non sarebbe male, anche per quello che ha appena finito di dire, che indicasse che da parte della Regione c'è la disponibilità, l'intenzione di andare a effettuare uno stanziamento di risorse non inferiore ai cinquanta milioni di euro nella prossima Finanziaria.

Questo sarebbe, probabilmente, secondo me, un gesto di concretezza, di apertura, di dialogo, di dibattito sul tema che va a identificare le risorse che oggi il Governo immagina di potere destinare, poi, domani, saranno di più, saranno di meno, ma quanto meno c'è un punto di partenza.

Assessore Falcone, se lei nell'integrare questa nota, questa integrazione, se la sentisse anche di quantificare queste somme in una cifra non inferiore ai cinquanta milioni, noi ci riterremo sicuramente soddisfatti di questo accoglimento.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, per correttezza, devo dire che da parte dell'Assessore, ma di tutti i Gruppi politici, c'è stato grande interesse e grande dibattito sulla questione. Quindi, devo dire che questa è un'idea trasversale e siamo assolutamente lieti che si possa eventualmente apprezzare questo emendamento.

Assessore Falcone, un secondo di attenzione, io rispetto alla lettura del testo, così come da lei suggerito, se l'onorevole Varrica è d'accordo, lo riclassifichiamo e lo leggo: «aggiungere il secondo periodo: *"ed impegna il Governo della Regione a non disperdere l'effetto positivo che i bonus edilizi hanno avuto in Sicilia attraverso un ruolo attivo da parte della Regione per i crediti rimasti bloccati nei cassetti fiscali di contribuenti e imprese"*.

Se l'onorevole Varrica mi dà l'accordo al microfono, per favore?

VARRICA. Va bene, signor Presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 125.1, così come emendato. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, ribadisco la richiesta che poco fa ponevo all'Assessore, alla Presidenza, in quanto le Commissioni si sono riunite sulla NaDEFER in questi giorni e hanno espresso dei pareri, motivandoli, pertanto, chiediamo di allegarli al testo della NaDEFER o, quantomeno, allegarli alla fine, in modo che il lavoro parlamentare, il lavoro dei colleghi che hanno espresso un parere, possa essere messo in allegato non nella relazione iniziale letta dall'onorevole Caronia, ma come allegato all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, le chiedo di avvicinare in Presidenza se fosse possibile, per un chiarimento su quello che lei ha richiesto.

In seguito all'intervento dell'onorevole Sunseri, il Presidente della Commissione 'Bilancio' sta preparando un emendamento dove sarà scritto, così come richiesto, *"visti i pareri delle Commissioni"*. Quindi dateci un minuto di tempo per scriverlo, firmarlo e votarlo.

Do lettura dell'emendamento 125.2:

«All'ordine del giorno numero 125, dopo le parole *"ivi indicate"*, inserire *"visti i pareri espressi dalle Commissioni di merito"*».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'ordine del giorno 125, così come emendato.

DI PAOLA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio nominale dell'ordine del giorno numero 125

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'ordine del giorno numero 125.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Il monitor non funziona, quindi è inutile che voi lo guardate.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Abbate, Albano, Amata, Aricò, Assenza, Auteri, Catania Giuseppe, Catania Nicolò, D'Agostino, Daidone, Di Mauro, Falcone, Ferrara, Figuccia, Galvagno, Grasso, Lantieri, La Rocca, Lombardo Giuseppe Geremia, Mancuso, Marchetta, Messina, Pace, Pellegrino, Savarino, Tamajo, Vitrano, Zitelli.

Votano no: Burtone, Cambiano, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, De Luca Antonino, Di Paola, Dipasquale, Giambone, Gilistro, La Vardera, Leanza, Lombardo Giuseppe, Marano, Miccichè, Saverino, Sciotto, Spada, Sunseri, Varrica, Vasta, Venezia.

Astenuti:

Richiedenti: Burtone, Cracolici, De Luca Antonino, Di Paola, Dipasquale, Giambona, Leanza, Lombardo Giuseppe, Spada, Sunseri.

Assenti: Ardizzone, Balsamo, Campo, Caronia, Carta, Castiglione, Catanzaro, De Leo, De Luca Cateno, Gallo, Gennuso, Geraci, Intravaia, Safina, Sammartino, Schifani, Turano.

Non votanti: Galluzzo, Laccoto, Schillaci.

Sono in congedo: Ardizzone, Balsamo, Carta, Castiglione, Gallo, Gennuso, Geraci, Intravaia, Safina.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

| | |
|------------------|----|
| Presenti | 53 |
| Votanti | 50 |
| Maggioranza ... | 26 |
| Favorevoli | 28 |
| Contrari | 22 |

Astenuti 0

(E' approvato)

Gli altri ordini del giorno sono preclusi

(Gli ordini del giorno preclusi recano rispettivamente il numero d'ordine 126 e 128).

Prima di dare la parola agli onorevoli, vorrei ricordare l'appuntamento di domani alle ore 10.30 nella sala della biblioteca, poi l'onorevole Schillaci sono sicuro che interverrà a fine seduta e ringrazio per l'impegno lei, l'onorevole Chinnici e l'onorevole Caronia per l'appuntamento che abbiamo organizzato in questa settimana, assolutamente importante per il dibattito su tutte le tematiche legate contro la violenza sulle donne.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Assenza. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Signor Presidente, innanzitutto mi complimento col Governo per avere incassato la fiducia del Parlamento su questo documento con il voto compatto dei partiti che compongono la maggioranza e col voto contrario dell'opposizione.

Dopodiché, all'onorevole De Luca Cateno, che ieri ha avuto l'amabilità di dedicarmi gran parte del suo discorso, non essendo presente in Aula, cosa che purtroppo succede sempre più di frequente, mi riservo di rispondere - magari non col suo stesso garbo - quando sarà in Aula.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Assenza, decisione saggia quella di rispondere quando ci sono tutti, cosicché si possa eventualmente controbattere.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, sinceramente volevamo anche evitarlo un commento sull'approvazione del punto appena esitato dall'Aula, lo sto facendo perché mi ci porta l'onorevole Assenza, il capogruppo di Fratelli d'Italia.

Secondo me non è un risultato, la maggioranza è ridotta a 28 parlamentari, mi permetto di ricordare che è passato questo atto con 28 voti rispetto a quanto eravamo noi, rispetto a 22 della minoranza. Quindi, secondo me era meglio non esaltarne questo risultato da parte della maggioranza e invece penso che alla vigilia dell'approvazione di una legge di stabilità, che io mi auguro sia nei tempi anche condivisa con le forze di minoranza, anche perché se noi già ci presentiamo ai lavori della discussione sulla legge di stabilità con una maggioranza in parte assente perché, ritorno a dire... no Assessore, siete arrivati a 28, dopo un anno già 28 parlamentari.

Questo è un atto politico e la maggioranza non mi pare che sia fatta da 28 parlamentari; la maggioranza e le forze di maggioranza raggiungono quasi 40 parlamentari, quindi all'appello mancano dieci parlamenti, manca il quaranta, trenta per cento di questa maggioranza. Mi permetto evidenziare solamente che a malapena siete riusciti ad arrivare al numero legale.

Quindi, noi potevamo evitarcelo questo intervento, però se voi ogni cosa la dovete esaltare, ci costringete poi ad intervenire e a dire come stanno le cose!

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Di Paola di poter prendere il mio posto e continuare la discussione rispetto alla mozione di tutti i Presidenti dei gruppi parlamentari, se non ricordo male, forse l'unico Gruppo che non l'ha firmata è quello del Movimento Cinque Stelle.

Seguito della discussione unificata delle mozioni n. 115 - Solidarietà al popolo israeliano e condanna degli attacchi dei miliziani di Hamas e n. 120 - Solidarietà a Israele per l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023 ed iniziative per la promozione della pace in Medio Oriente

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al punto IV dell'ordine del giorno "Seguito della discussione unificata delle mozioni: n. 115 - Solidarietà al popolo israeliano e condanna degli attacchi dei miliziani di Hamas e n. 120 - Solidarietà a Israele per l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023 ed iniziative per la promozione della pace in Medio Oriente".

Comunico che è stato presentato soltanto l'emendamento 115.1, che è interamente sostitutivo del testo della mozione n. 115 e n. 120, quindi votando questo sostanzialmente assorbiamo le due mozioni. Ne do lettura.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'attentato del 7 ottobre 2023 portato avanti da Hamas contro Israele si configura come uno degli attacchi terroristici più atroci e deprecabili, al pari di quello dell'11 settembre 2001 che colpì le Torri Gemelle negli USA; atroce e deprecabile, per estensione dell'operazione, per il numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto, con oltre 1.400 vittime, compresi donne, anziani e bambini nel corso dell'assalto via terra, nonché per i numerosi cittadini israeliani e stranieri fatti ostaggio e deportati in località segrete dove sono tuttora sequestrati;

il suddetto attacco indiscriminato da parte di Hamas va condannato con la massima fermezza, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, per l'inaudita ferocia con cui sono state sterminate intere famiglie nei kibbutz, massacrati ragazzi inermi che ballavano in un rave nel deserto e portati via numerosi ostaggi;

occorre esprimere piena solidarietà alla popolazione colpita e grande angoscia per l'enorme carico di vittime civili, che tra israeliani e palestinesi sono migliaia, con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi, mentre incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare una escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali nonché altri gruppi armati estremisti;

è in atto da parte dello Stato di Israele l'assedio totale alla Striscia di Gaza, con bombardamenti continui, la chiusura delle frontiere e la forte limitazione all'ingresso di convogli con aiuti umanitari; si è determinata, pertanto, una vera e propria emergenza per le condizioni cui è sottoposta la popolazione civile che ha dovuto abbandonare le proprie case nel tentativo, spesso vano, di sfuggire al fuoco;

è fondamentale, oltre che di vitale importanza, continuare a fornire alla popolazione civile di Gaza l'accesso a beni essenziali e vitali quali cibo, acqua o elettricità, in particolare in un contesto dove circa due milioni di palestinesi - tra cui circa novecentomila bambini - vivono in condizioni di estrema deprivazione;

bisogna evitare che Hamas strumentalizzi la causa palestinese portando avanti logiche terroristiche che, aumentando paradossalmente il proprio consenso, allontanino l'indispensabile e indifferibile processo di pace tra israeliani e palestinesi;

si ritiene necessario richiamare la comunità internazionale alla ripresa di una prospettiva di pace giusta e credibile, nel rispetto della legalità internazionale;

RITENUTO che l'aspirazione alla pace e alla convivenza è l'obiettivo cui la comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, anche da parte delle democrazie occidentali, il processo di pace in Medio Oriente, unico mezzo utile a poter garantire benessere e sviluppo ad entrambi i popoli,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a condannare l'attacco di Hamas ed esprimere la piena e assoluta solidarietà al popolo israeliano riconoscendogli il diritto a difendersi dagli attacchi terroristici che ne mettono a rischio la sicurezza, nel rispetto del diritto internazionale e umanitario;

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, di evitare l'escalation militare, proteggere le popolazioni civili palestinesi, anche attraverso l'apertura di corridoi umanitari, e facendo in modo che l'Unione europea si attivi in questo processo scongiurando l'estensione delle tensioni nell'area e isolando i propositi di Hamas;

a sensibilizzare il Governo italiano affinché nelle sedi internazionali ci si attivi per una soluzione che riprenda gli accordi di pace di Oslo del 1993, riaffermando il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza, nell'obiettivo dei 'due popoli e due Stati'.»

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, intanto la ringrazio per aver messo in discussione e in votazione la mozione che riguarda i tragici fatti che si sono realizzati nella Striscia di Gaza a seguito di atti feroci che sono stati consumati in quella realtà prima da Hamas e successivamente dalle incursioni pesanti da parte di Israele. La ringrazio perché oggi sembra una giornata positiva. Noi abbiamo visto come c'è stato un continuo rincorrere di iniziative tutte di barbarie, di morte disseminata in quei territori.

Stamane abbiamo avuto notizia, già si era intravista qualche nota positiva nei giorni scorsi, che ci potrebbe essere una tregua, una tregua speriamo lunga e durante la quale ci sarà uno scambio di ostaggi tra Israele e i palestinesi. Quindi, è un momento positivo e credo che il Parlamento debba oggi approvare la mozione.

Abbiamo lavorato da tempo a questo documento. Devo dire con sincerità che la prima stesura era stata fatta dalla collega Savarino di Fratelli d'Italia, io insieme al Gruppo del Partito Democratico avevo depositato un altro documento.

C'è stato un confronto in quest'Aula e, personalmente, sono stato incaricato di formulare un unico documento. In tal senso, mi sono prodigato, capisco che nelle premesse ci si può anche allontanare, che ognuno parta, non solo dai fatti che si sono verificati dal 7 ottobre in poi, ma che ci sia una visione complessa su quello che è accaduto in questi anni, drammaticamente, in quelle comunità; le premesse quindi necessariamente allontanano.

Credo invece che il dispositivo che abbiamo messo in campo possa ritrovare l'unità di tutti. Io però rispetto tutte le posizioni perché parliamo, non di un argomento qualsiasi, e ne parliamo in un Parlamento e sono personalmente colpito positivamente che il Parlamento siciliano faccia questo atto

perché è un Parlamento che si pone problemi anche di politica estera, che guarda alle grandi questioni che sono presenti nel mondo, la difficoltà di vivere in pace in tanti territori, problematiche che attengono all'ambiente, i temi complessi vanno discussi in questa sede.

Stasera noi stiamo facendo questo, partendo da questo dato, che la Sicilia ha queste tradizioni, ma anche l'ambizione rispetto alla poca tenuta, alla poca autorevolezza, che stanno dimostrando alcune istituzioni internazionali.

Noi avremmo voluto un'ONU più decisa, più autorevole, che ponesse le condizioni vere della pace, che dettasse subito un *input* per evitare le tragedie che si sono determinate. Abbiamo visto tante, tante vite umane, in particolare siamo stati colpiti dalla morte di tanti bambini, dai sequestri operati da Hamas, all'inizio di giovani, la morte atroce di tante persone innocenti! Credo, allora, che parlarne in questo momento sia un fatto estremamente positivo e auspicherei un voto unanime, però ci possono essere differenziazioni.

Mi permetto di dire che il documento parte però dal 7 ottobre, non dimentichiamolo, perché quello è stato un atto tragico, un atto violento, determinato da un gruppo terroristico che si fa scudo umano della Palestina.

Credo che quello debba essere un punto, poi non c'è dubbio che quello che ha determinato Israele è stato atroce perché entrare con i carrarmati davanti agli ospedali, andare lì alla ricerca anche di terroristi, sacrificando tante vite umane, di bambini che oggi sono in condizioni anche di difficoltà perché non hanno acqua, non hanno luce, non hanno viveri, credo che questo atto sia fondamentale.

Le premesse debbono essere queste, premesse precise, che poi debbono portare, però, a chiedere che la tregua continui, che la tregua sia vera, che non ci siano incursioni, che ci sia lo scambio degli ostaggi e soprattutto che si creino le condizioni vere di corridoi umanitari che possano permettere - soprattutto a donne, a bambini e ad anziani - di uscire dai focolai di guerra, dai focolai di morte.

Questa è la visione che io personalmente esprimo, aggiungo che nel documento si fa riferimento a quello che è l'anelito delle comunità, ossia che i due popoli abbiano due Stati e che possano vivere in maniera serena e finiscano questi conflitti continui.

Concludo, ho detto che ci saremmo aspettati un'azione decisa dalle istituzioni internazionali, dai governi, dall'Unione europea, da grandi potenze, anche se è un mondo globale che ormai vede tanti protagonisti, però quando manca quest'azione, chi deve far sentire la propria voce devono essere le popolazioni.

Sono lieto che in tante comunità, sabato prossimo, nel mio comune - dove io sono sindaco - faremo una manifestazione per la pace, promossa anche dalla Chiesa cattolica, ci sia dal basso questa richiesta di pace e i parlamenti, il Parlamento siciliano non credo non possa non tenere questo, esprimere con forza la richiesta di pace e lo deve fare in assenza del disimpegno da alcuni, dalla incapacità che hanno avuto purtroppo, lo dico amaramente e con sofferenza, alcune Istituzioni alle quali avevamo delegato questo grande principio di poter vivere con serenità, democraticamente, liberamente senza avere l'inasprimento delle guerre.

Su iniziative per il contrasto alle tossicodipendenze

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, giusto per uscire un secondo fuori tema, siccome mi si rappresentava che per un impegno istituzionale deve lasciare un attimo l'Aula e nella nostra chiacchierata di pranzo era fondamentale la sua presenza alla luce dell'intervento che sto facendo, chiedo scusa all'Aula se sto parlando di un'altra cosa rispetto alla mozione, ma deve essere presente anche lei visto che sta per andar via.

Voi sapete, colleghi, che un anno fa abbiamo fatto un'iniziativa che secondo me ha dato anche lustro a questo Parlamento, concordata anche con questa Presidenza, sono contento che Presidente lei a questa mia ulteriore iniziativa - proprio a ora di pranzo ne abbiamo parlato - ha espresso favorevole apprezzamento e resosi disponibile per riorganizzarlo, infatti, alla luce del fatto che è passato un anno dal famigerato test antidroga e il risultato ovviamente dello stesso test non è vita natural durante, e, a onor del vero, è giusto che questo test venga riproposto all'interno di questo Parlamento, per essere al di sopra di ogni sospetto, ed è giusto - come io ho proposto in un disegno di legge, che tra l'altro non è mai stato discusso - che tutti quanti abbiano degli incarichi pubblici, anche gli stessi sindaci, chi ha un ruolo politico, debba in qualche modo sottoporsi, quanto meno annualmente, a un test antidroga.

Il disegno di legge non è mai stato discusso, però dato che lo abbiamo fatto l'anno scorso e lei si è reso disponibile, anzi lei è stato proprio così corretto nel ricordarmelo a pranzo, e quindi nell'invitarmi nuovamente a fare questo intervento, credo che fosse una cosa buona e giusta riproporre, entro la fine di quest'anno, il test, anche perché, e concludo, questa mattina ho incontrato il presidente Schifani per la prima volta da quando sono deputato e anche lui si è apprestato alla velocità di questo test e relativamente al disegno di legge contro il *crack* che ho presentato, velocizzandone il prosieguo.

Il 5 dicembre ci sarà una manifestazione importante contro il *crack* e credo che quando parliamo di droghe questo Parlamento deve essere al di sopra di ogni sospetto, a dimostrazione del fatto che noi siamo contrari a ogni utilizzo e contro ogni forma di droga, quindi Presidente le chiedo un parere su questo mio intervento e la ringrazio per avermi ricordato questa iniziativa.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, così come ci siamo detti a pranzo, c'è volontà da parte di questa Presidenza di mantenere quello che è stato detto. Io, fin quando avrò qualche capello, pochi me ne sono rimasti, però sarò assolutamente disponibile a fare il test periodicamente, annualmente, quindi ci organizzeremo con gli uffici per ripetere un'altra giornata, poi chi vorrà partecipare parteciperà, chi non vorrà farlo, pazienza. Detto questo, la ringrazio per l'intervento, c'è la massima disponibilità come sempre.

Presidenza del Vicepresidente Di Paola

Riprende il seguito della discussione unificata delle mozioni n. 115 e 120

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, l'argomento è molto delicato, però io ci tenevo ad intervenire e lei che mi conosce sa perfettamente che non sono mai intervenuto leggendo un testo, ma lo ritengo opportuno, visto l'argomento della mozione.

Io mi chiedo quanti civili innocenti palestinesi, uomini, donne e bambini, Israele debba ancora massacrare, quanti crimini di guerra Israele debba ancora commettere, quanta distruzione dobbiamo ancora vedere. Quella a cui stiamo assistendo non è una guerra, questo è un massacro, stiamo assistendo quotidianamente a dei crimini di guerra, bombardamenti senza sosta, ogni giorno su ospedali, scuole e su strutture civili. Sia chiaro, le immagini strazianti degli attacchi terroristici di Hamas non vanno certamente dimenticati, vanno condannati. Israele ha il pieno e indiscutibile diritto di difendersi e di ottenere la liberazione degli ostaggi, ma Israele ha anche il dovere inderogabile di rispettare il diritto internazionale. Per sconfiggere i terroristi di Hamas non è necessario sterminare e disintegrare la Striscia di Gaza.

Chi paga il prezzo più alto di questa guerra, purtroppo, sono sempre gli innocenti e tra questi ci sono migliaia di bambini incolpevoli. Le bombe sui bambini fanno sprofondare l'idea di umanità, il sangue

sui volti dei bambini è il punto di non ritorno della nostra umanità. Dovremmo impegnarci tutti quanti affinché gli aiuti umanitari possano rientrare subito a Gaza e fare in modo che si arrivi a un'evacuazione completa di tutti i civili.

L'odio, Presidente, genera odio e la guerra non è mai una soluzione. L'unico modo per vincere una guerra è non farla. Il concetto di guerra come risoluzione di una discordia va abolito e scardinato nella sua essenza, ora e per sempre.

Presidente, io oggi non voterò, non voteremo, seppure avevamo proposto degli emendamenti a queste mozioni, perché non sono stati accolti e la riteniamo una mozione un po' troppo sbilanciata. Allora credevamo che fosse stato giusto e corretto provare a bilanciarla e fare emergere le colpe degli uni, di Hamas e degli attacchi terroristici, ma anche la difesa di un popolo innocente che chiede gli aiuti umanitari e che oggi ancora, purtroppo, se li vede negati.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri. Nel frattempo, prima di dare la parola all'onorevole Savarino, l'onorevole Laccoto ha partecipato alla votazione dell'ordine del giorno precedente.

È iscritta a parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, noi abbiamo già fatto una seduta su queste mozioni e illustrata la mozione che avevamo presentato come Fratelli d'Italia e quella dei colleghi del Gruppo PD.

Ringrazio il collega Burtone per aver avuto la sensibilità e la capacità di rendere uniche le due mozioni, nel rispetto del dolore che in quell'area si vive, ma con l'attenzione che si deve a una guerra che è iniziata il 7 ottobre, come è già stato sottolineato, e che in maniera atroce ha visto morire, addirittura decapitati, pure bambini, donne, uomini, anziani.

In questi giorni abbiamo un filo di speranza, a cui tutti noi ci attacchiamo, la possibilità di una tregua, di un accordo che possa liberare degli ostaggi, la possibilità che quindi ci possa essere un attimo di respiro e tutti ci auguriamo che la comunità internazionale, l'Unione Europea che, in effetti, è stata un po' assente in questo dialogo, in questa trattativa, a differenza di singoli *premier* che sono andati sui luoghi, che hanno tentato e avviato risposte di mediazione, compreso il presidente Meloni, che è stata già lì, che ha mandato una nave ospedale, proprio per dare un supporto al popolo che in questo momento è martoriato, quindi un aiuto umanitario, chiediamo corridoi umanitari, ma chiediamo anche che si possa trovare una soluzione che porti finalmente a convivere due popoli e due Stati in quell'area.

Quindi, voteremo convintamente la mozione congiunta che è arrivata oggi in Aula, frutto appunto della sintesi che il collega ha fatto, e ci auguriamo, tutti noi, che quella speranza che oggi sentiamo nei nostri Tg possa essere una realtà delle prossime giornate, anche come una tregua possibile e auspicata.

GALLUZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLUZZO. Signor Presidente, nella votazione palese di poco fa ho visto che non risulterà tra i votanti, ma io ho votato. Che si metta a verbale. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento 115.1 che sostituisce, una volta votato, la mozione 115 che assorbe, a sua volta, la mozione 120. Quindi metto in votazione l'emendamento 115.1.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Abbiamo approvato quindi l'intera mozione con l'astensione del Gruppo del Movimento Cinque Stelle.

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, semplicemente per ribadire che questo Parlamento è attento al tema della violenza di genere e per questo motivo abbiamo organizzato in Commissione Biblioteca una riunione, un incontro-dibattito sulla violenza di genere, ma soprattutto sulla violenza domestica. Centosei sono le donne che sono state assassinate nell'anno 2023, la maggior parte, ben ottantadue, sono state assassinate da partner o da ex partner e soprattutto la maggior parte risiedevano in Sicilia.

Quindi, quest'Assemblea regionale ha organizzato questo convegno domani mattina in Commissione Biblioteca, in sala Armigeri, alla presenza di psicologi, di avvocati che si occupano del tema, del Procuratore e soprattutto di tutti i centri antiviolenza che sono registrati nell'albo della Regione siciliana che coprono tutto il territorio regionale, per fare quadrato, per fare il punto sulla situazione, capire quali sono gli interventi, sappiamo benissimo che non occorre soltanto inasprire le pene così come si sta provvedendo con un disegno di legge a livello nazionale che è già stato approvato alla Camera, che *ahimè* sarebbe dovuto essere approvato proprio stamattina, ma che è stato rinviato, e sappiamo pure che è un fenomeno culturale, soprattutto trasversale, che non ha differenza di razza, di livello socio-economico e di area geografica.

Quindi bisogna intervenire con un approccio integrato e sistemico, così come consiglia il Consiglio d'Europa, e soprattutto bisogna intervenire in sinergia con tutti gli *stakeholder*, essendo un fenomeno trasversale e culturale che deve abbattere la cultura del patriarcato e noi siamo ben favorevoli a un disegno di legge presentato dalla collega Ascari, a livello nazionale, che introduce l'educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole di secondo grado. Quindi speriamo che veda la luce anche presto quest'altro disegno di legge.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, io parlerò di un'altra questione, però non posso che anch'io apprezzare l'iniziativa che è stata qui annunciata dalla collega Schillaci, che vede soprattutto la partecipazione delle nostre parlamentari che sono impegnate su questa grave situazione relativa alla violenza nei confronti delle donne.

Io intervengo invece su un altro tema, ne ho parlato la settimana scorsa, lo riprendo, ed è quello relativo all'utilizzazione di Ambelia, un centro che negli anni scorsi è stato molto migliorato, sono stati fatti lavori di ristrutturazione adeguati, è un centro sportivo veramente di livello. Quest'anno era stata annunciata una sospensione delle attività, non si capisce il motivo, perché il centro è dotato di tutta una serie di infrastrutture che avrebbero potuto permettere l'utilizzazione per la fiera internazionale del cavallo, la "Mediterranea" e per la "Coppa dei tre assi", invece è stata dei quattro assi!

Diciamo che la percezione che noi abbiamo avuto e anche per le diatribe che sono state annunciate nella stampa, è che nel Governo ci sia una sorta di divisione e di contrapposizione, che ha portato però complessivamente il Governo stesso ad annullare le prestazioni sportive ad Ambelia e spostare tutto alla Favorita, nulla in contrario alla Favorita, ci mancherebbe!

Io so che addirittura sono stati spostati gli attrezzi e le attrezzature per il salto all'ostacolo da Ambelia alla Favorita, che si stanno facendo dei lavori di ristrutturazione, bene, quello che non comprendo, perché quanto meno un Governo equilibrato avrebbe dovuto fare una scelta, credo anche importante, cioè quella di fare la Fiera internazionale del cavallo a Palermo e la Coppa degli Assi ad Ambelia. Sarebbe stata una posizione accettabile, invece viene cancellata Ambelia, si parla del volere dell'Assessorato agricoltura che aveva le risorse e non ci sono più, sono scomparse, si parla di una diatriba tra Assessorato del turismo e quello dell'agricoltura, e alla fine questa impennata della Presidenza che impone di fare tutto a Palermo!

È un po' un'idea padronale della Regione, che non credo sia accettabile, anche perché su Ambelia sono stati fatti investimenti importanti, negli anni scorsi sono stati spesi dieci milioni di euro. Ora, se quest'anno si sta prendendo questa decisione, vedremo come si svilupperà questo trofeo. Per gli anni prossimi, io credo che non possa essere assecondato il pensiero che dieci milioni di euro spesi dal precedente Governo vengano buttati, che ci sia la devastazione, con l'assenza di attività, in quella struttura sportiva. Sì, c'è l'Istituto di incremento ippico, che lì opera, ma è insufficiente, perché è una tenuta di straordinaria importanza ambientale per noi di Militello, anche storica, perché era la sede in cui andavano in vacanza il Principe Francesco Branciforte e donna Giovanna d'Austria, ma non è questo, il tema è morale, non si possono spendere risorse e poi buttarle, questa Regione non può sperperare.

Ecco perché io chiedo che su questo si dia seguito alla lettera che ho fatto io come sindaco del Comune di Militello e il sindaco di Scordia, Franco Barchetta, noi chiediamo un incontro, quel luogo non può essere assolutamente abbandonato. Si vogliono fare le attività sportive anche alla Favorita? Bene, noi non siamo campanilistici, per cui tutto deve andare in un territorio, si trovi l'equilibrio!

Su questo tema, Presidente io lo annuncio, spero che il mio Gruppo in questo mi sostenga, ma noi faremo ostruzionismo durante il varo della Legge di stabilità, perché si deve tenere equilibrio. Io comprendo le necessità, il luogo della Favorita è stato un luogo spettacolare, anche di attività ippiche, ci mancherebbe, noi dobbiamo operare, però, tenendo presente che c'è anche Ambelia. Nessuno pensi che quel luogo è abbandonato, perché noi difenderemo fino in fondo l'importanza della struttura che si è realizzata.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo l'Aula e convoco la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per le ore 17.15.

(La seduta, sospesa alle ore 16.39, è ripresa alle ore 19.08)

Presidenza del Presidente Galvagno

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come concordato durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, per quanto concerne il disegno di legge di stabilità, le Commissioni di merito dovranno esprimere il parere entro il 2 dicembre e la Commissione Bilancio entro il 12 dicembre 2023.

L'Aula sarà fissata per il giorno 15 dicembre, di mattina, per potere incardinare il testo e il termine per gli emendamenti sarà dato fino alle ore 14.00 di giorno 18 dicembre 2023; l'Aula riprenderà dal 20 mattina sino a conclusione dei lavori, entro il 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda, invece, la settimana prossima, la seduta è rinviata a martedì, 28 novembre 2023, alle ore 15.00, con all'ordine del giorno il bilancio consolidato.

La seduta è tolta alle ore 19.09 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

VII SESSIONE ORDINARIA

84ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 28 novembre 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL “BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE SICILIANA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2022”

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 83 del 22 novembre 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori Aula

XVIII LEGISLATURA

Discussione unificata delle mozioni nn. 115 e 120

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 115 - Solidarietà al popolo israeliano e condanna degli attacchi dei miliziani di Hamas.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che la recente cronaca internazionale restituisce un quadro grave della Striscia di Gaza, con il gruppo radicale palestinese Hamas, che ha sferrato un vero e proprio attacco terroristico via mare, via terra e via aria contro Israele;

CONSIDERATO che:

l'attentato si configura come atroce, e deplorabile, per estensione dell'operazione, per il numero di persone uccise e per il modo in cui è stato compiuto, con oltre 900 tra civili e militari israeliani uccisi nel corso dell'assalto via terra, nonché per i numerosi cittadini israeliani e stranieri resi ostaggio e poi deportati nella Striscia di Gaza;

i miliziani di Hamas - che Stati Uniti e Unione Europea considerano un gruppo terrorista - hanno assaltato città e kibbutz israeliani, hanno deliberatamente preso di mira i civili per strada e sono entrati casa per casa uccidendo o sequestrando i presenti, tra cui anziani, donne e bambini;

il Governo israeliano ha annunciato l'assedio totale' della Striscia di Gaza,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

di concerto con il Governo nazionale e la comunità internazionale, ad attivare misure di solidarietà nei confronti del popolo israeliano, facendo sì che vengano adottati severi provvedimenti e sanzioni contro l'operato dei gruppi radicali.

(10 ottobre 2023)

SAVARINO - ASSENZA - ZITELLI - GALLUZZO -
CATANIA N. - CATANIA G. - FERRARA -
INTRAVAIA - DAIDONE - AUTERI

25 ott 2023 Discussione unificata con mozione
n. 120 Seduta n. 75 AULA

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 120 - Solidarietà a Israele per l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023 ed iniziative per la promozione della pace in Medio Oriente.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CONSIDERATO che:

l'attacco indiscriminato del 7 ottobre 2023 da parte di Hamas ad Israele va condannato con la massima fermezza, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, per l'inaudita ferocia con cui sono state sterminate intere famiglie nei kibbutz, massacrati ragazzi inermi che ballavano in un rave nel deserto e rapiti numerosi ostaggi;

va espressa piena solidarietà alla popolazione colpita ed angosciata per l'enorme carico di vittime civili che si contano a migliaia tra israeliani e palestinesi, con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi, mentre incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare un'escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali nonché altri gruppi armati estremisti;

l'attacco terroristico da parte di Hamas, oltre alle numerose vittime civili innocenti, colpisce le aspirazioni di pace degli israeliani e dei palestinesi, rischiando di allontanare ulteriormente il percorso verso il pieno riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli;

bisogna evitare che Hamas strumentalizzi la causa palestinese portando avanti logiche terroristiche e aumentando paradossalmente il proprio consenso;

si ritiene necessario richiamare la comunità internazionale alla ripresa di una prospettiva di pace giusta e credibile, nel rispetto della legalità internazionale;

è necessario continuare a fornire alla popolazione civile di Gaza l'accesso a beni essenziali e vitali quali cibo, acqua o elettricità, in particolare in un contesto dove circa due milioni di palestinesi - tra cui circa novecentomila bambini - vivono in condizioni di estrema deprivazione;

./..

l'aspirazione alla pace e alla convivenza è l'obiettivo cui la comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, il processo di pace in Medio Oriente, che è l'unico che può garantire benessere e sviluppo ad entrambi i popoli;

VALUTATA la necessità di riconoscere le legittime aspirazioni del popolo palestinese e sostenere misure di giustizia e libertà sia per gli israeliani che per i palestinesi,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a condannare l'attacco di Hamas ed esprimere la piena e assoluta solidarietà al popolo israeliano, riconoscendo ad esso il diritto a difendersi dagli attacchi terroristici che ne mettono a rischio la sicurezza, nel rispetto del diritto internazionale e umanitario;

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, evitare l'escalation militare e proteggere le popolazioni civili anche attraverso l'apertura di corridoi umanitari;

a sensibilizzare il Governo nazionale affinché nelle sedi internazionali ci si attivi per una soluzione che riprenda gli accordi di pace di Oslo del 1993, riaffermando il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza, nell'obiettivo dei 'due popoli e due Stati'.

(17 ottobre 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

25 ott 2023 Discussione unificata con mozione
n. 115 Seduta n. 75 AULA